



**Allegato A al Decreto n. 5 del 20.04.2009**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA LA REGIONE VENETO E LA COMUNANZA DELLE REGOLE D'AMPEZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: "INTERVENTI DI GESTIONE IN AREE COMPRESSE ALL'INTERNO DEL SIC (rectius DEI SITI DI RETE NATURA 2000) DEL TERRITORIO AMPEZZANO NONCHE' DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI CONNESSIONE ECOLOGICA" IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 6.3.2008.**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_, presso la sede della Regione Veneto – Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio

Tra

La Comunanza delle Regole d'Ampezzo, in qualità di ente di gestione del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, con sede \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, P.I. / C.F. \_\_\_\_\_, rappresentata ai fini del presente atto dal \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

E

La Regione Veneto, rappresentata ai fini del presente atto dal Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

PREMESSO CHE:

I) con la deliberazione CIPE n. 19 del 29.09.2004 è stato assegnato un finanziamento a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per fronteggiare il rischio di compromissione ambientale acqua-suolo;

II) con l'Accordo di Programma multiregionale per la tutela e valorizzazione della biodiversità, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni Italiane, tra cui il Veneto, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/382 del 6.3.2008, registrato alla Corte dei Conti al reg.4 fog.300 in data 7.5.2008, finalizzato a dare attuazione alla deliberazione CIPE n. 19/2004, sono stati individuati gli interventi regionali volti alla tutela della biodiversità e alla protezione naturale del sistema delle aree protette, per i quali è stato disposto un finanziamento per la quota di 10 milioni di Euro;

III) l'articolo 4 dell'Accordo di Programma sopracitato accerta in Euro 170.000,00, dei quali Euro 135.000,00 a carico dello Stato e Euro 35.000,00 a carico della Regione, la spesa complessiva necessaria per l'attuazione del Progetto presentato dalla Regione Veneto, descritto nell'Allegato 2 all'Accordo, avente ad oggetto "Interventi di gestione in aree comprese all'interno del SIC (*rectius* dei siti di rete Natura 2000) del territorio ampezzano nonché definizione del sistema di connessione ecologica";

IV) il Progetto sopraindicato - interessante il territorio del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo ricompreso interamente nel SIC e ZPS IT 3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e in parte nel SIC e ZPS IT 3230081 "Gruppi Antelao - Marmarole - Sorapis", nonché il territorio comunale di Cortina d'Ampezzo per la parte ricompresa nel SIC IT 3230017 "Monte Pelmo - Mondeval - Formin" - è volto alla protezione di specie stanziali vulnerabili quali lo stambecco, la pernice bianca e la coturnice, specie di interesse comunitario, tramite il ripristino di habitat naturali in uno stato soddisfacente di conservazione. La vulnerabilità di tali specie deriva, nel caso dello stambecco, da un'epidemia di rogna sarcoptica che ha decimato tutte le popolazioni delle Alpi Orientali procedendo da est verso ovest e riducendole in alcuni casi a gruppi di pochi individui e, nel caso dei galliformi, dalla estrema selettività di queste specie dovuta alla frammentazione e vulnerabilità dei loro habitat, anche causate dal disturbo provocato dai flussi turistici disordinati.

Nel caso dello stambecco, l'unica azione efficace da poter effettuare consiste nel ripopolare con la massima urgenza le colonie superstiti di pochi individui prima che esse vadano ad estinguersi.

Nel caso della pernice bianca e della coturnice l'azione da intraprendere è quella di un incanalamento dei flussi turistici, con sistemazione e messa in sicurezza di un unico tracciato, storicamente frequentato, nella eliminazione delle varianti e nella disincentivazione dei passaggi su percorsi diversi. A tali azioni corrispondono più fasi di studio e di attività.

Il Progetto sopraindicato è infatti articolato in sette fasi di attività, delle quali la prima che consiste nella redazione della cartografia degli habitat e nell'analisi del loro stato di conservazione e la seconda che riguarda l'attività di valutazione dell'idoneità degli habitat alle presenze faunistiche di stambecco, pernice bianca e coturnice, sono già state finanziate dalla Regione Veneto con deliberazione di G.R. n. 1962 del 26.7.2005 ed espletate dalla Comunità delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, incaricata con deliberazione di G.R. n.1962 del 26.7.2005;

V) al fine di dare attuazione all'Accordo di Programma sopracitato, la Regione Veneto deve provvedere all'espletamento delle rimanenti fasi (terza, quarta, quinta, sesta e settima) in cui si articola il progetto sopraindicato, che dovranno concludersi entro il 31.12.2009 e verranno finanziate con le risorse statali di importo pari a Euro 135.000,00, stanziati con il predetto Accordo e già trasferite sul capitolo E 100427 delle entrate del Bilancio regionale 2008;

VI) con Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico per il completamento delle rimanenti fasi del progetto, da stipularsi con la Comunità delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo;

VII) il punto 6 del dispositivo della deliberazione di G.R. n.2151 del 4.7.2006, affida al Segretario regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica Natura 2000, "il compito di assumere i necessari provvedimenti per la realizzazione degli interventi finanziati mediante deliberazione CIPE n.19/2004, per la tutela della biodiversità";

## Allegato A al Decreto n. 5 del 20.04.2009

VIII) in materia sono in essere le direttive comunitarie 92/43/CEE, 79/409/CEE, D.P.R. 357/97 e s.m.i., il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 184 del 17.10.2007, e le altre disposizioni vigenti in materia di tutela della biodiversità;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ART. 1 – Individuazione delle parti e premessa.**

L'individuazione delle parti e la premessa fanno parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 – Finalità**

La presente convenzione tra la Regione Veneto e la Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, è finalizzata al completamento del progetto denominato "Interventi di gestione in aree comprese all'interno del SIC (*rectius* dei siti di Rete Natura 2000) del territorio ampezzano nonché definizione del sistema di connessione ecologica" descritto nell'Allegato 2 all'Accordo di Programma multiregionale per la tutela e valorizzazione della biodiversità, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni Italiane, tra cui il Veneto, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/382 del 6.3.2008;

#### **ART. 3 – Soggetto incaricato**

La Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ente di gestione del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, è soggetto singolarmente incaricato del completamento del Progetto, come meglio specificato all'art.4, e responsabile degli interventi in esso previsti.

A tal fine ha il compito di:

- a) attuare gli interventi individuati nell'articolo 4 e segnalare alla Regione gli eventuali ritardi o vincoli tecnici-amministrativi che ne impediscano l'attuazione;
- b) compilare, con cadenza almeno semestrale, le schede di monitoraggio degli interventi, trasmettendole alla Regione;
- c) fornire alla Regione ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Le attività e gli interventi indicati all'art. 4 saranno attuati dal soggetto incaricato con il coordinamento tecnico della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto.

La progettazione ed attuazione delle attività e degli interventi indicati all'art. 4 possono essere affidati dal soggetto incaricato ad esperti o consulenti esterni nel rispetto di quanto previsto all'art 6.

#### **ART. 4 – Oggetto dell'incarico**

Il progetto denominato "Interventi di gestione in aree comprese all'interno del SIC (*rectius* dei siti di Rete Natura 2000) del territorio ampezzano nonché definizione del sistema di connessione ecologica" è articolato in sette fasi di seguito elencate:

Fase 1) Cartografia degli habitat ed analisi del loro stato di conservazione nei siti di rete Natura 2000 "Dolomiti d'Ampezzo", "Gruppi Antelao-Marmarole-Sorapis" e "Monte Pelmo-Mondeval-Formin" per le porzioni che interessano il territorio comunale di Cortina d'Ampezzo;

Fase 2) Valutazione dell'idoneità degli habitat alle presenze faunistiche di stambecco, pernice bianca e coturnice;

## Allegato A al Decreto n. 5 del 20.04.2009

Fase 3) Acquisto di 15 capi di stambecco presso aree protette disponibili alla cessione e loro utilizzo per ripopolamento delle colonie esistenti, in tre tornate, sui massicci della Croda Rossa e del Sorapis, in territorio di Cortina d'Ampezzo, secondo le indicazioni emerse dalla valutazione dell'idoneità degli habitat alle presenze faunistiche di stambecco, pernice bianca e coturnice, risultante dall'espletamento della Fase 2;

Fase 4) Acquisto e gestione di pari numero di radio collari e di un sistema di rilevamento per il monitoraggio degli spostamenti degli individui di stambecco reintrodotti;

Fase 5) Monitoraggio almeno triennale delle popolazioni di pernice bianca e coturnice, con analisi delle dinamiche di popolazione;

Fase 6) Lavori di messa in sicurezza e sistemazione di tratti critici della sentieristica di Alte Vie n. 1 e n. 3, nei segmenti che attraversano i siti "Dolomiti d'Ampezzo", "Gruppi Antelao-Marmarole-Sorapis" e "Monte Pelmo-Mondeval-Formin" nei territori di Cortina d'Ampezzo, Auronzo di Cadore e San Vito di Cadore;

Fase 7) Lavoro di tabellazione sentieristica e cartografia escursionistica per la disincentivazione su percorsi non segnalati ufficialmente.

Le prime due fasi del Progetto sono già state espletate come dato atto nelle premesse, ed esulano dall'oggetto del presente incarico che riguarda invece l'espletamento delle rimanenti fasi: n. 3, 4, 5, 6, 7, secondo le modalità indicate nell'articolo 5 e il termine indicato nell'articolo 7.

Le attività e gli interventi, oggetto del presente incarico, interessano il territorio del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo compreso interamente nel SIC e ZPS IT 3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" e parzialmente nel SIC e ZPS IT 3230081 "Gruppi Antelao – Marmarole – Sorapis", nonché il territorio comunale di Cortina d'Ampezzo per la parte ricompresa nel SIC IT 3230017 "Monte Pelmo – Mondeval – Formin".

### **ART. 5 – Modalità di espletamento dell'incarico**

Gli interventi e le attività previste all'articolo 4 devono essere conformi alle misure di conservazione contenute nella deliberazione di G.R. n. 2371 del 27.7.2006 e alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 184 del 17.10.2007, e alle altre disposizioni vigenti in materia di tutela della biodiversità.

Entro 30 giorni dalla stipula l'ente incaricato deve presentare alla Regione un cronoprogramma delle attività indicando le modalità specifiche di intervento e un progetto relativo al monitoraggio.

L'avvio dell'esecuzione delle attività e degli interventi indicati all'articolo 4 deve avvenire entro sessanta giorni dalla stipula della presente convenzione.

L'ente incaricato deve presentare alla Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi una relazione riassuntiva trimestrale sullo stato di avanzamento degli interventi e semestrale sugli esiti del monitoraggio sulla fauna che si intende tutelare con il Progetto.

### **ART. 6 – Struttura e referenti scientifici**

Per la progettazione e l'attuazione delle attività e degli interventi indicati all'articolo 4 il soggetto incaricato si impegna a garantire una struttura operativa in possesso di competenze scientifiche adeguate.

### **ART. 7 – Decorrenza dell'incarico e termine finale**

L'incarico indicato all'articolo 4, con esclusione dell'attività di monitoraggio (fase 5), decorre dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e deve concludersi entro e non oltre 31.12.2009.

## Allegato A al Decreto n. 5 del 20.04.2009

pag. 5/6

Le attività di monitoraggio della fauna da tutelare con il Progetto proseguono, successivamente alla scadenza del termine finale sopraindicato, per almeno un triennio.

### **ART. 8 - Proroga**

Il termine finale per l'attuazione dell'incarico individuato all'articolo 7 è perentorio.

A fronte di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo soggetto esecutore, può essere concessa una sola proroga motivata da parte del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, non superiore a centottanta giorni.

### **ART. 9 – Coordinamento regionale**

La Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi provvede al coordinamento delle attività e a verificare il rispetto delle modalità previste per l'espletamento delle singole fasi e dei tempi di esecuzione di ciascuna, contenuti nel cronoprogramma di cui all'articolo 5, e il rispetto del termine finale indicato nell'articolo 7.

La Regione si riserva la facoltà di disporre motivatamente interventi aggiuntivi al fine di assicurare la rispondenza del progetto agli obiettivi perseguiti, entro i limiti stabiliti dai costi complessivi e dai tempi di esecuzione.

### **ART. 10 – Finanziamento**

La Regione si impegna a erogare alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo per il finanziamento delle attività e degli interventi indicati all'articolo 4, l'importo complessivo di Euro 135.000,00 (euro centotrentacinquemila/00), che consente di coprire il costo totale per il completamento del Progetto (Fasi da tre a sette).

### **ART. 11 – Modalità di erogazione.**

Il Finanziamento complessivo individuato all'articolo 10 sarà corrisposto al beneficiario dalla Regione Veneto secondo il prospetto di riparto di seguito riportato:

- a) 20% entro 60 giorni dall'inizio dei lavori certificati dal responsabile degli interventi;
- b) 40% al completamento della terza e quarta fase in cui articola il Progetto;
- c) 30% al completamento della sesta e settima fase in cui si articola il Progetto;
- d) 10% alla dichiarazione di conclusione delle attività.

I relativi acconti verranno erogati sulla base della presentazione di specifica richiesta accompagnata da documentazione sull'attività svolta, previa verifica della regolarità esecutiva in ordine all'espletamento di ciascuna fase del Progetto da parte del Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi.

Il saldo verrà corrisposto successivamente alla consegna di una relazione finale con la quale il soggetto beneficiario dichiara la conclusione dei lavori.

I versamenti, a seguito della presentazione di regolare fattura o altra richiesta di pagamento, che dovrà essere citata nella causale del pagamento, saranno effettuati dalla Regione Veneto a favore del beneficiario sul conto corrente n. \_\_\_\_\_ – della Banca \_\_\_\_\_ – Agenzia \_\_\_\_\_, CAB \_\_\_\_\_ – ABI \_\_\_\_\_, IBAN \_\_\_\_\_, intestato a \_\_\_\_\_.

### **ART. 12 - Riservatezza.**

La Comunanza delle Regole d'Ampezzo si impegna a pretendere che il proprio personale delegato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto per

## Allegato A al Decreto n. 5 del 20.04.2009

quanto concerne le informazioni e i documenti considerati riservati dal committente, o interessati da licenze d'uso, dei quali tale personale sia venuto a conoscenza nell'ambito del presente accordo.

### **ART. 13 - Responsabilità e rischi.**

La Regione Veneto è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare al personale della Comunità delle Regole d'Ampezzo impiegato nell'attività previste dal progetto di cui all'articolo 4, a meno che tali danni non siano causati da una condotta colposa del committente.

### **ART. 14 – Recesso.**

In caso di inadempimento del soggetto incaricato di cui all'art. 3 agli obblighi previsti nella presente convenzione, la Regione assegna, in caso di ritardo, inerzia o inadempimento, un congruo termine per provvedere; decorso tale termine, esercita i poteri sostitutivi necessari all'esecuzione degli interventi o propone al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'esclusione dell'intervento dal finanziamento.

### **ART. 15 - Controversie.**

La Regione Veneto e la Comunità delle Regole d'Ampezzo concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente convenzione.

In mancanza di accordo ogni controversia che dovesse sorgere sull'applicazione della presente convenzione sarà differita al Foro di Venezia.

### **ART. 16 - Accettazione.**

La sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in essa contenute o richiamate e vale come comunicazione di conferimento dell'incarico ai soggetti di cui all'art. 4.

### **ART. 17 - Disposizioni finali.**

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO REGIONALE  
ALL'AMBIENTE E TERRITORIO

COMUNANZA DELLE REGOLE D'AMPEZZO  
Il Presidente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_